

# CONFASSOCIAZIONI AWARDS 2026, DEIANA: "NON PREMIAMO SOLO IL SUCCESSO, MA I VALORI CHE LO RENDONO POSSIBILE"

*Publicato il 24 Giugno 2026 di Erika Ciancio*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Alla Camera dei Deputati si è conclusa la V edizione del riconoscimento dedicato alle eccellenze che contribuiscono alla crescita del Paese attraverso competenza, responsabilità e capacità di fare rete. Roma, 23 giugno 2026 – Si è conclusa presso la Camera dei Deputati la V edizione dei Confassociazioni Awards, l'appuntamento promosso da Confassociazioni per valorizzare personalità che si distinguono nei settori delle istituzioni, della politica, della scienza, dell'impresa, della cultura, dell'informazione e delle professioni. Ad aprire la cerimonia è stato il Presidente di Confassociazioni, Angelo Deiana, che ha ribadito il significato e la missione del riconoscimento. «I Confassociazioni Awards nascono da una convinzione semplice ma profonda: il valore più grande di un Paese è rappresentato dalle persone che ogni giorno contribuiscono alla sua crescita attraverso competenza, responsabilità e visione». Nel suo intervento, Deiana ha sottolineato come il premio rappresenti un'occasione per raccontare e riconoscere donne e uomini che, nei diversi ambiti della società italiana, mettono le proprie competenze al servizio della collettività e contribuiscono concretamente allo sviluppo del Paese. «Questo premio è un valore per Confassociazioni, ma soprattutto è un valore per l'Italia, perché ci permette di raccontare e riconoscere tante persone di valore che operano nelle istituzioni, nella politica, nella scienza, nell'impresa, nella cultura, nell'informazione e nelle professioni». Deiana ha inoltre evidenziato il percorso di crescita del riconoscimento, che negli anni ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione coinvolgendo realtà diverse ma unite dalla capacità di creare relazioni, condividere conoscenza e generare opportunità. «Per noi il fare rete non è uno slogan, ma un metodo di lavoro e una visione culturale. È la convinzione che la crescita individuale acquisti un significato più profondo quando contribuisce alla crescita collettiva». La V edizione dei Confassociazioni Awards ha confermato così la volontà di valorizzare non soltanto i risultati raggiunti dai premiati, ma anche il percorso che ha portato a quei risultati, i valori che hanno guidato le loro scelte e il contributo offerto alla società. «Crediamo che la cultura del valore debba attraversare trasversalmente tutto il Paese e coinvolgere ogni ambito della vita pubblica e professionale. Per questo continuiamo a premiare donne e uomini che rappresentano esempi di eccellenza, innovazione, responsabilità e servizio». Concludendo il suo intervento, Deiana ha ribadito il messaggio che ispira l'intera iniziativa: «I Confassociazioni Awards sono, prima di tutto, un riconoscimento a chi dimostra che competenza, merito, etica e capacità di fare rete possono diventare strumenti concreti per costruire un futuro migliore per l'Italia». Tra i momenti centrali dell'edizione 2026 vi è stata la Lectio Magistralis del Prof. Federico Faggin, fisico e inventore del microchip e del touchscreen, dal titolo "Intelligenza umana e intelligenza artificiale a confronto". Nel suo intervento Faggin ha affrontato il rapporto tra uomo e tecnologia, sottolineando come «l'intelligenza artificiale ha prodotto sistemi che ci possono parlare e dire cose tali da rendere sempre più difficile capire se a dialogare con noi sia un computer oppure un essere umano». Richiamando il tema della coscienza e dell'esperienza umana, ha inoltre affermato che «noi conosciamo perché esperiamo», indicando nella coscienza e nel libero arbitrio gli elementi che distinguono l'essere umano dalle macchine. Tra i premiati è stato inoltre insignito del riconoscimento il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, che ha dedicato il

proprio intervento alle sfide poste dal mutato scenario internazionale, dalla sicurezza energetica e dalla necessità di nuove forme di cooperazione. «Dobbiamo dare tutte le risposte a un momento di trasformazione e di cambiamento del mondo», ha dichiarato il Ministro. «Viviamo una fase sicuramente problematica che richiede nuove forme di cooperazione e la capacità di affrontare tutte le questioni aperte con responsabilità e determinazione». Pichetto Fratin ha inoltre richiamato i temi dell'autonomia energetica, della sostenibilità e del ruolo strategico di un sistema fondato sull'integrazione delle fonti rinnovabili e delle altre energie sostenibili. Un'importante riflessione sul rapporto tra tecnologia e persona è giunta anche dal Cardinale Gerhard Ludwig Müller, Prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede. «Dobbiamo conservare la nostra dignità umana», ha affermato, ricordando che «Dio ha creato l'uomo secondo la sua immagine e somiglianza». Müller ha inoltre ribadito che «l'uomo non è il suddito dello Stato» e ha richiamato il principio secondo cui «Homo est dominus suorum actuum», evidenziando la centralità della libertà e della responsabilità personale anche nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Nel corso della manifestazione sono stati premiati anche Giuseppe Antoci, Presidente della Commissione Politica DMED del Parlamento Europeo; Mauro Maria Marino, Presidente OCF – Organismo di Vigilanza dell'Albo dei Consulenti Finanziari; Corrado Passera, banchiere ed ex Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti; Linda Laura Sabbadini, statistica ed ex Direttrice centrale ISTAT; Alberto Minali, Amministratore Delegato e Direttore Generale di REVO Insurance SpA; Barbara Negri, Responsabile Volo Umano e Sperimentazione dell'Agenzia Spaziale Italiana; Eliana Di Caro, giornalista de Il Sole 24 Ore e scrittrice; Andrea Pancani, giornalista e Vicedirettore del TG LA7; Franco Cotana, Ordinario di Fisica Tecnica Industriale dell'Università degli Studi di Perugia e Amministratore Delegato di RSE SpA; Caterina Balivo, conduttrice televisiva; Massimo Miscusi, Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca. La V edizione dei Confassociazioni Awards ha confermato la propria missione di valorizzare personalità che, attraverso competenza, innovazione, responsabilità e capacità di costruire relazioni, contribuiscono concretamente alla crescita del Paese e alla diffusione di una cultura fondata sul merito e sul valore.

